



2014

ATTIVITA' SOCIALE

"RELAZIONE DELLE COMMISSIONI"

RELAZIONE	MORALE
COMMISSIONE	ALPINISMO
COMMISSIONE	SCIALPINISMO
COMMISSIONE	ALPINISMO GIOVANILE
COMMISSIONE	GIOVANI DENTRO
COMMISSIONE	CULTURA
COMMISSIONE	SENTIERI

RELAZIONE MORALE

Il CAI in questi anni sta riflettendo su quale sia il suo futuro: come aggregare ancora i soci, come coinvolgerli in iniziative, come interessarli e motivarli.

Ogni anno nella Sezione di Bergamo si riunisce il Consiglio allargato a cui partecipano i rappresentanti delle Sottosezioni per cercare assieme delle soluzioni. Ma i problemi sono tanti. L'Associazione si basa sul volontariato e i volontari sono preziosi per svolgere quanto previsto dallo Statuto. In questo senso abbiamo diritti e doveri e abbiamo bisogno di tutti.

Divulgare la conoscenza della montagna. *Il CAI non è più l'unico punto di riferimento per le persone che vogliono andare in montagna. Oggi la preparazione specifica si ottiene frequentando le Scuole di alpinismo, dove si formano i futuri alpinisti, ma anche internet oggi concorre ad informare gli appassionati. Proporre escursioni nuove o a tema potrebbe essere la nuova frontiera dell'Associazione.*

Cura dell'ambiente. *Questo viene svolto principalmente tramite la manutenzione e la segnaletica dei sentieri. Gli attuali volontari sono però anziani e stanchi, occorrerebbe integrarli o sostituirli con nuove forze che per il momento mancano. Un altro grosso problema è il transito dei mezzi motorizzati che rovinano sistematicamente il lavoro fatto. Viviamo volentieri nell'ambiente che ci circonda ed è piacevole frequentarlo con sicurezza e tranquillità, quindi tutti dovremmo contribuire a mantenerlo bene.*

Valorizzazione della cultura locale. *La Commissione preposta ha valorizzato negli anni una prerogativa del nostro comune: il marmo nero, arricchendo il territorio con un nuovo monumento a ricordo del metodo di trasporto del marmo allestito nel paese di Orezza e inaugurato lo scorso anno. Altre iniziative atte a valorizzare questa roccia sono state il libro, l'area espositiva vicino al Comune, il Giardino Geologico e l'obelisco.*

Chi si occupa delle attività sociali è disposto a rinunciare a qualcosa di sé a favore della comunità. E' però essenziale che sia assicurato un ricambio generazionale, che può avvenire con l'affiancamento temporaneo di nuove leve ai responsabili delle Commissioni nel Consiglio Direttivo. E' necessario sostituire gradualmente gli attuali addetti costantemente impegnati per preparare i programmi e inventare sempre nuove attività portando idee moderne e prospettive nuove.

Nell'anno 2014 ricorreva il 40° anniversario dalla fondazione della Sottosezione. Purtroppo i festeggiamenti sono passati in secondo piano a causa della drammatica scomparsa per incidenti in montagna di due nostri soci, amici e compagni di moltissime gite. Ovviamente il morale e il programma alpinistico ne hanno risentito.

Ciononostante abbiamo il dovere morale di portare avanti il lavoro della Sottosezione, le idee le finalità del sodalizio e di continuare a frequentare la montagna con rispetto e consapevolezza.

**Il presidente
Valentino Merla**

COMMISSIONE ALPINISMO

Il 2014 è stato l'anno del quarantesimo anniversario della nostra Sottosezione. La Commissione Alpinismo, come le altre, ha preparato un programma estivo degno di questa importante ricorrenza. Purtroppo le condizioni meteorologiche e, forse più di queste, la perdita in montagna di due cari amici, hanno rimesso tutto in discussione. Abbiamo dovuto riordinare le idee, trovare le motivazioni per continuare l'attività sociale e personale. Ritrovare il senso del gruppo (oltre che il senso più generale delle cose) è stato sicuramente l'obiettivo più difficile da raggiungere e nessuno di noi è certo di esserci riuscito. Ci siamo sforzati di fare quadrato, di non mollare, di rispettare le date e le gite proposte in calendario, anche se le condizioni meteo quest'anno hanno reso il tutto ancora più complicato. Nei momenti più duri è emerso più forte il senso del gruppo: è il caso della salita del 7 settembre al Pizzo Coca, la cui vetta è stata raggiunta da più di trenta soci, per ricordare gli amici Adriano, Beppe e Angelo. Una giornata piena di emozioni, davvero molto significativa per tutti.

Si era già svolta la Festa della Montagna, organizzata dalla Commissione Alpinismo Giovanile e svolta in Poieto, nel tentativo di coinvolgere più soci in una manifestazione che ultimamente non riscuote particolare successo – approfitto per invitarvi già adesso alla Festa di quest'anno! Il risultato è stato in effetti quello di avere una maggiore partecipazione, anche se senza il “gruppone” dell'Alpinismo Giovanile l'impressione è quella di essere sempre un po' contati.

Il programma è continuato con la visita alla Stalla Ovale, capolavoro dei Melat, in alta Val di Mello: si è trattato di una gita dal sapore anche culturale, visto che in Val di Mello sono state scritte le pagine più importanti del Nuovo Mattino dell'Alpinismo. La classica giornata di arrampicata si è svolta presso la bella falesia di Galbiate; come di consueto gli appassionati di arrampicata non hanno mancato l'appuntamento e la giornata è ben riuscita. A proposito di falesia, abbiamo riproposto la Serata di arrampicata presso la Falesia di San Patrizio, illuminata a giorno dai fari della protezione Civile di Vertova, che ringraziamo. Anche questo è stato un buon momento di aggregazione, che intendiamo ripetere ogni anno fino a farlo diventare un appuntamento tradizionale. Sempre a proposito di arrampicata nel mese di settembre alcuni di noi hanno organizzato una settimana di arrampicata nell'isola greca di Kalymnos: una settimana di festa, sole, mare e roccia caldissima (e strapiombante!!!). Come di consueto il Programma si è concluso con la Castagnata in Orezza, anch'essa molto partecipata, e con la Messa in ricordo dei soci defunti.

L'attività alpinistica individuale è stata anch'essa in parte penalizzata dalle cattive condizioni meteo; sono state comunque effettuate dai nostri soci salite nelle Dolomiti, nel gruppo del Bianco (salita dell'Isolle), nella zona del Piantonetto, sul Becco della Tribolazione (Mellano - Perego - Cavalieri), in Val di Mello (Oceano Irrazionale), in Val Masino e nel gruppo dell'Adamello.

Tre dei nostri soci hanno confermato la loro disponibilità a partecipare ai corsi – esame per titolarsi Istruttori di Alpinismo o Scialpinismo (Paolo Zanga - Andrea Perico - Giuseppe Stefanetti), continuando un percorso didattico all'interno della Scuola Valle Seriana iniziato qualche anno fa.

Tirare le somme dello scorso anno è più difficile del solito, come dicevo all'inizio. Meglio guardare avanti, alla stagione che arriva, nella speranza di poter fare qualcosa di più a livello di gite sociali; quest'anno di fatto è mancata la consueta “ciliegina sulle torta”, la salita di una montagna “famosa”, che attiri diversi partecipanti, per condividere insieme le fatiche e la soddisfazione del salire in vetta ad una montagna, qualunque essa sia.

Giuseppe Capitano

COMMISSIONE SCIALPINISMO

La passata stagione è stata caratterizzata da forti nevicate anche se la quota della neve è rimasta sempre leggermente alta. Da tempo oramai non eravamo più abituati a vedere le baite completamente sepolte o blocchi di neve che sembravano seracchi.

La stagione è partita come al solito con un aggiornamento sulle tecniche di autosoccorso per i travolti da valanga. Guidati dai nostri sempre disponibili istruttori Massimo e Bepino è stata approfondita la tecnica dello scavo per il recupero del travolto. Alla giornata erano presenti 30 partecipanti, decisamente un buon numero. Purtroppo è stata rimandata per brutto tempo la notturna al monte Pora, così come la gita al monte Siltri. Ottima invece la partecipazione alla gita organizzata con il gruppo del "CAI giovanile" (50 persone). La località prescelta, Champorcher, è stata raggiunta in pullman e ha dato a tutti i partecipanti la possibilità di praticare le attività dello sci. Peccato solamente per il forte vento che ha disturbato parecchio.

Sempre per troppa neve in quota è stata annullata anche la gita al passo di Mello e al monte Segnale, mentre la gara sociale alla memoria di Michele Ghisetti si è svolta nella zona di Valcanale con recente e abbondante innevamento. Bellissimo il paesaggio invernale lungo tutto il tragitto. Al via si sono presentate 14 coppie. I vincitori sono risultati Merla Valentino e Verzeroli M. Grazia.

Alcune belle uscite in Svizzera ci hanno regalato magnifiche discese come pure la gita in rosa al monte Nembra in ambiente selvaggio e neve ottima. Il monte Alben, salito da Oltre il Colle, è stato forse una novità anche per i "vecchi", che di certo non ha deluso. Bellissimo l'ambiente e notevole la sciata. Poi ancora domeniche di pioggia in basso e neve sopra quota 1400 mt.

Poiché erano chiusi gli impianti di Lizzola, iniziamo a frequentarli per mantenere la forma per le gite più importanti come al Piz Platta con 2000 mt di dislivello e 9 partecipanti, il Pizzo Rodes di 1800 mt di dislivello con 14 partecipanti. Alla gita di due giorni in Valle D'Aosta 11 persone sono salite al Chateau Des Dames e alla Granta Parei, mentre alla gita di tre giorni in Val Senales 7 partecipanti hanno salito la Cima Tessa e il monte Saldura. Poi ancora in Svizzera al Piz Lumbreda, gita di notevole sviluppo, al Marcharon con vento forte ma neve stupenda, ed in fine come completamento del programma e per onorare il quarantesimo della nostra Sottosezione la salita al Gran Combia di mt 4314 dalla parete sud, o spalla Isler, che ci ha impegnato parecchio a causa della tanta neve fresca. Questa si è rivelata una stupenda giornata di alta montagna.

Da segnalare infine le tante uscite individuali, come la Cima della Bondasca, la Nord del S. Matteo, ed in particolare la salita del monte Elbrus negli Urali da parte di Massimo Carrara con il figlio Daniele.

Flaviano Ruggeri

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

ALBINO - GAZZANIGA

Tranquillità:

rami che offrono un abbraccio di pace, - raggi di luce filtrante,
culto della bellezza attraverso i secoli, - essenzialità di attese nel ciclo della stagione.
Ingegno umano che crea riparo, - roccaforte... nel buio della natura.

Ho voluto iniziare con questa poesia, frutto del lavoro dei ragazzi che hanno partecipato al 2° corso per accompagnatori sezionali che la scuola di AG "Alpi Orobic" ha organizzato all'inizio dell'anno. In questo periodo non c'è l'attività giovanile quindi noi prendiamo l'occasione per poter formare gli adulti. Programma nutrito con un numero di ragazzi che ci stupisce tutti gli anni, 61 iscritti anche questa volta, ragazzi diversi per caratteristiche, per indole e per problematiche che però si sono ben amalgamati all'interno del gruppo.

La novità del programma 2014 è stata la ricerca ed il contatto con altre realtà di AG al di fuori del nostro territorio; ci siamo incontrati con gli amici di Desenzano del Garda per percorrere i sentieri che gli operai usavano per raggiungere gli opifici di Campione del Garda, ci siamo poi trovati con il gruppo A.G. "Scoiattoli" di Borno per riscoprire le antiche tradizioni del territorio.

Durante la gita a San Lucio, sopra Clusone, abbiamo conosciuto il Sig. Giannino che ha scolpito le vecchie radici e i tronchi degli alberi morti trasformandole nel bosco incantato. Alla gita del monte Misma abbiamo conosciuto un agronomo che ha spiegato l'importanza che ha avuto la coltivazione delle castagne in un passato non troppo remoto e un apicoltore.

Infine abbiamo scoperto il monte Grem e la storia delle sue miniere fino agli anni del dopoguerra.

La festa della montagna è stata organizzata in collaborazione con gli amici della Sottosezione di Albino, che ci hanno aiutato a preparare i giochi e a tracciare il percorso che salendo per la Cornagera ci ha portato in Poieto, titolo della gita: "l'unione fa la festa!".

Poi con lo Speleo Club Orobico abbiamo visitato il buco della Volpe a Cernobbio, prima esperienza in grotta con il buio assoluto per molti ragazzi. All'uscita tutti sporchi ma contenti.

Non poteva mancare la montagna, con le gite al monte Zulino e Campagano con la lettura del paesaggio e la sua storia fino alla conquista degli alti pascoli; prosegue con il campeggio nella valle "cult" dell'arrampicata, la val di Mello ed il sasso Remenno, con facili arrampicate ed escursione lungo la valle fino a capanna Rasica con ricerca del Gigiat nel paese di San Martino.

Poi tre giorni a San Martino di Castrozza con uscite alla Cavallazza, ai laghi del Colbricon e discesa fino a San Martino passando per malga Ces tra le vecchie trincee e lo scenario di una guerra che aveva come fronte il passo Rolle; salita della domenica al Castellaz con il suo Cristo Pensante passando anche da baita Segantini. Infine la visita alla città di Bassano del Grappa con lo storico ponte degli alpini.

Conclusione ad Orezza con l'inaugurazione del monumento e posa delle targhe commemorative, bellissima passeggiata con pranzo presso la cascina di Coldrè dove i ragazzi hanno aiutato il contadino a raccogliere le foglie formando un enorme materasso in cui lanciarsi e divertirsi tutti insieme senza disuguaglianze diventando UNO.

Nella definizione del programma annuale di AG, la difficoltà non sta tanto nel ricercare luoghi idonei ai ragazzi, ma come proporre un luogo e perché. Fare in modo che la camminata non sia solo movimento fisico fine a sé stesso ma che interessi anche altri aspetti: culturali, sociali ecc. e che coinvolga i ragazzi attraverso tutti i sensi, tatto, olfatto, udito, vista e anche il gusto oltre alla sfera emotiva. Per lavorare con i ragazzi bisogna risentirsi un po' ragazzi anche noi, avere una forte carica d'entusiasmo e di vitalità, essere sempre pronti a giocare, scoprire e proporre cose nuove, ma soprattutto imparare ad ascoltare e mettersi sempre in gioco.

Fabrizio Vecchi

COMMISSIONE GIOVANI DENTRO

Il 2014 verrà sicuramente ricordato come un anno ricco di neve in inverno, ma anche con tanta acqua in estate. E' stato l'anno di festeggiamento relativo al 40° anniversario di fondazione della nostra Sottosezione, ma anche un anno triste che ci ha lasciato orfani di due carissimi amici: Adriano e Beppe che ricordiamo sempre per la loro disponibilità e entusiasmo.

Quest'anno il programma prevedeva oltre 30 uscite pensate in modo graduale, ma tutte di grande interesse e con difficoltà crescenti; di queste ne sono state annullate 4 a causa del maltempo, 2 sono state spostate di giorno mentre il resto si è svolto regolarmente.

La frequenza dei partecipanti è stata varia a seconda della meta programmata con un minimo di 6 persone nelle gite più impegnative ad un massimo di 45 nelle gite più facili.

Le mete principali sono state le nostre Orobie, ma con la bella parentesi delle Dolomiti in Val Pusteria organizzata da Mario Coter, della salita al Monte Adamello organizzata da Beppe Piazzalunga e del campeggio in Val di Sole organizzata da Roberto Cortinovis.

A tutti loro va il nostro grande ringraziamento per l'impegno che sempre ci mettono per la buona riuscita. La settimana in Val Pusteria è stata modificata nelle gite a causa della neve e della pioggia, così pure il campeggio a Peio che è stato caratterizzato dal brutto tempo. Notevole è stata anche la partecipazione di oltre 50 soci più altrettanti simpatizzanti, alla Malgalunga con pranzo ristoratore.

Nel mese di aprile, con Beppe Piazzalunga, è stato effettuato l'aggiornamento per la sicurezza sia teorico, in sede, che pratico durante la gita al Pizzo Formico.

Si è pure organizzata una serata in sede sull'argomento "Anziani Montagna e Salute" tenuta dal Dott. Giancelso Agazzi.

Come già ribadito altre volte, si invitano i capigita a dedicare più tempo e impegno nelle relazioni, che sono quasi sempre brevi e striminzite, rendendole ricche di particolari in modo che possano essere da guida a chi vorrà in futuro intraprendere la stessa escursione.

Resta sempre il problema di riuscire a trovare il giusto equilibrio tra chi va un poco più veloce e chi più lentamente e si cercherà quindi di scegliere gite con possibilità di tappe intermedie in modo da potersi fermare prima di raggiungere la vetta per poi ritrovarsi assieme ad un rifugio o in altro luogo e far ritorno in compagnia. Perché come dice John Macdonald "Bisogna dare a tutti una possibilità. E poi un'altra. E un'altra ancora..... tante quante il cuore può sopportare"

Ai capigita e a coloro i quali si sacrificano per accompagnare tutti alla meta, va un sincero ringraziamento, per la loro disponibilità, la competenza e lo spirito positivo che li anima. Un grazie anche a tutti i collaboratori e arrivederci al prossimo anno.

Simonetta Camozzi

COMMISSIONE CULTURA

Percorso dei colli - In occasione del 40° la commissione ha allestito 8 pannelli illustrativi e descrittivi da integrare ai 5 già esistenti per un completamento che riguarda il percorso del parco dei colli. Si tratta di un itinerario culturale e naturalistico con partenza nei pressi del Giardino Geologico e dopo aver attraversato il centro storico in bocca la valle Misma e quindi si dirige a S. Rocco per scendere poi in piazzetta di Rovalto. Ringrazio in particolar modo Angelo Bertasa e Angelo Ghisetti per la ricerca storica e la competenza sull'argomento.

Corso di fotografia - Si è concluso, con successo, anche il corso di fotografia con la partecipazione di 14 iscritti. Il corso, coordinato da Giordano Santini si è svolto in sede affrontando i problemi base della fotografia con applicazione specifica alla montagna. E' stata effettuata anche un'uscita pratica in valle Vertova per capire come approcciarsi alla natura.

L'intento è quello di portare avanti questa iniziative attraverso aggiornamenti e critica costruttiva alle immagini dei partecipanti.

Serata Far West - A marzo presso il centro sociale di Gazzaniga è stato presentato il viaggio "Far West" di Giordano Santini. Un itinerario che si sviluppa, con oltre 5.000 km, nei fantastici parchi dell'ovest americano: San Francisco e la costa pacifica, lo Yosemite, lo Zion, il Bryce canyon, la Monument valley e il gran Canyon con conclusione a Los Angeles.

Monumento marmo nero ad Orezza - in occasione della castagnata è stato inaugurato il monumento del marmo nero in Orezza a completamento del percorso già iniziato su tale argomento. E' la rappresentazione del lavoro di estrazione dei blocchi di marmo e del trasporto attraverso una slitta e due sagome di cavalli. Sul blocco di marmo è stata posizionato un cartiglio del 40° in ricordo di Adriano Porcellana. In collaborazione con la commissione sentieri è stato posizionato in località Osciolo un cartello che dedica il tratto di sentiero a Beppe Musitelli.

Serate di alpinismo - Sono allo studio serate con alpinisti bergamaschi da effettuare durante il 2015 (ad aprile con Tito Arosio, a settembre con Maurizio Panseri e a novembre con Diego Pezzoli).

Lezioni università 3° età e visite ai musei -

Visita chiesa di S. Rocco 2^ media, A – B (16.05.2014 Bertasa)

Visita guidata al Giardino Geologico e cave marmo nero TAM Bergamo (18.05.2014 Ravagnani – Ghisetti – Merla)

Visita Guidata al Giardino Geologico con Museo E. Caffi Bg. (14.09.2014 Ghisetti - geol. Ravagnani)

Esposizione minerali Centro Paleontologico di Cene (20.09.2014 Ghisetti - Milesi)

Lezione Università 3^ età Salone Centro Soc. Marmo nero E. Manni (24.10.2014 Bertasa - Ghisetti)

Visita guidata centro storico 3^elementare A (13.11.2014 Bertasa - Pezzera)

Visita guidata centro storico 3^ elementare B (19.11.2014 Bertasa - Ghisetti)

Giordano Santini

COMMISSIONE SENTIERI

Anche per il 2014 la manutenzione dei sentieri assegnati al CAI di Gazzaniga, si è svolta con continuità ed efficacia. I percorsi sono stati curati, sia come sfoltimento arboreo, sia come segnaletica orizzontale e verticale. In modo particolare sono stati puliti, con i decespugliatori, tratti dei sentieri 516-522-523 e in occasione della gara (vertical) svoltasi sul sentiero 521 è stata effettuata una pulizia approfondita tra la frazione di Rovala e la località di Ganda, rinnovando sullo stesso tratto, anche la segnaletica orizzontale.

A seguito della decisione presa all'inizio dell'anno corrente non sono più state tagliate le piante che sono cadute sui sentieri per cause naturali; questa decisione è stata presa dalla nostra Commissione e comunicata ai comuni interessati, decisione presa per protesta per il continuo transito di mezzi motorizzati sui nostri tracciati. Questa situazione rimarrà in atto fino a che le Amministrazioni comunali di Gazzaniga e di Aviatico non interverranno in modo tangibile a fermare questa continua violazione delle leggi statali, regionali e le ordinanze di divieto emanate dai due comuni.

Nel periodo invernale, a cavallo tra gli anni 2013 e 2014, in collaborazione con alcuni privati proprietari dei fondi limitrofi, è stato ripristinato e riaperto un sentiero che collega il 522 al 521 tra Gazzaniga e Ganda. A questo sentiero è stato assegnato il numero CAI 521/a. Il tracciato è lungo m. 1600 con un dislivello di 250 m. per un tempo di percorrenza di ore 0,45.

Come attività straordinaria sono da segnalare le tradizionali giornate della festa dell'albero e della giornata ecologica, sempre con la collaborazione del comune di Gazzaniga.

Per la festa dell'albero è stato posto a dimora, nel parco delle scuole medie, un carpino piramidale alla presenza di autorità locali e degli alunni della 4^a elementare a ricordo dei nati a Gazzaniga nell'anno 2013.

Per la giornata ecologica, gli studenti della 2^a media hanno effettuato un percorso didattico raccogliendo anche eventuali rifiuti abbandonati lungo il tragitto. I ragazzi sono stati accompagnati dai soci CAI che hanno illustrato, in vari punti, la necessità del rispetto della natura.

Il giorno 5 giugno scorso, un gruppo di nostri soci, ha preso parte alla giornata ecologica del comune di Fiorano al Serio, denominata "PROGETTO ARIOSAMENTE". Il compito assegnato era la sorveglianza e il controllo dei ragazzi lungo il tragitto per evitare pericoli durante gli spostamenti tra i diversi punti dimostrativi.

Il 17 maggio scorso alcuni soci della Sottosezione hanno partecipato al corso di formazione sulla segnaletica e sulla manutenzione dei sentieri svoltosi ad Olmo al Brembo, in alta val Brembana. Erano presenti rappresentanze di varie sezioni CAI lombarde.

Il 14 giugno i partecipanti alla "giornata sui sentieri" sono stati divisi in due gruppi: il primo ha lavorato sul sentiero 523 in località "Cedrina" rifacendo alcuni tratti di selciato con pietre locali, il secondo si è portato sul sentiero 524 in una zona dove è stata rimossa una frana di detriti scaricati da un canale roccioso.

In chiusura si vuole nuovamente rimarcare il continuo passaggio dei mezzi motorizzati sui sentieri con visibili danni. Si può sicuramente asserire che nel periodo primavera-estate tutti i sabati vengono segnalati avvistamenti di gruppi di moto che scorrazzano sui sentieri.

A questo punto c'è solo da chiedersi: "Si fermeranno prima loro o saremo noi i primi a cessare la manutenzione dei sentieri?".

Nonostante le frequenti richieste scritte e verbali inviate agli enti preposti non ci risulta che da parte loro siano stati fatti controlli mirati. E pensare che basterebbe poco...

Forse, rovistando nei loro cestini, potremmo trovare traccia dei nostri inviti.